

Libretto 12 – Verità Bibliche –

IL MESSAGGIO  
DI GESÙ CRISTO  
AGLI UOMINI

« Le mie parole sono Spirito e Vita. »  
Giovanni 6:63

Clément LE COSSEC

LA BUONA NOVELLA

« Il tempo è compiuto.

Il Regno di Dio è vicino.

Ravvedetevi e credete alla Buona Novella. » Marco  
1:15

Questo messaggio, Gesù lo proclamava ovunque, di città in città, di villaggio in villaggio. Qual era dunque questa Buona Novella?

Quando iniziò il suo ministero, si recò nella sinagoga di Nazaret dove si alzò per leggere.

Gli fu dato il libro del profeta Isaia. Srotolatolo, trovò il punto in cui era scritto:

« Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per annunciare la Buona Novella ai poveri. » Luca 2:16-18.

Dopo la lettura, arrotolò il rotolo, si sedette e annunciò a tutti coloro che lo guardavano:

« Oggi, questa Parola della Scrittura che avete appena ascoltato è compiuta. » Luca 2:21.

Si presentò a tutti come l'Unto, il Messia, l'Inviato di Dio per salvare Israele e il Mondo.

La profezia si è realizzata nella SUA persona.

Questa è la Buona Novella!

**Fu annunciata ai pastori vicino a Betlemme, il giorno della sua nascita, da un angelo: « Vi annuncio una**

Buona Novella che sarà per tutto il popolo un  
motivo di grande gioia. Poiché oggi, nella città di Davide, vi è nato un Salvatore che è il CRISTO (il Messia), il Signore. »  
Luca 2:10.

Calzato di sandali, vestito di una tunica bianca senza cuciture, Gesù Cristo percorreva le strade e i sentieri polverosi della Galilea. Predicava molto e insegnava, ma non scrisse nulla.

« Andò in Galilea, predicando la Buona Novella del Regno di Dio. » Marco 1:14.

Le sue parole furono propagate e conservate oralmente dagli apostoli che lo seguirono e furono alla sua scuola, ricevendo le sue istruzioni per tre anni.

## L'ORIGINE DEL VANGELO

La necessità di fissare per iscritto l'essenziale del messaggio di Cristo apparve una quarantina d'anni dopo la sua morte.

Ciò diede vita al Vangelo, parola che deriva dal greco: «euagellon», che significa «Buona Novella». (eu = bene, aggelein = annunciare (in greco antico, agg si pronunciava: ang).)

È il messaggio della Salvezza contenuto negli scritti chiamati i Vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

La parola Vangelo è usata 60 volte dall'apostolo Paolo nelle sue epistole. Egli ha detto del Vangelo:

«È una potenza di Dio,  
per la salvezza di chiunque crede.» Romani 1:16.

Il Vangelo fu costantemente copiato e ricopiato accuratamente fino alla sua diffusione tramite la stampa a partire da Gutenberg, ovvero dal 15° secolo.

Già dal 2° secolo, il canone del Nuovo Testamento, vale a dire l'insieme dei libri riconosciuti come autentici, faceva autorità come regola di fede.

I discepoli di Cristo ci hanno trasmesso il suo messaggio, non solo a causa della loro memoria sorprendente e dei procedimenti di trasmissione orale di quell'epoca, ma soprattutto grazie all'ispirazione dello Spirito Santo. Cristo aveva detto loro:

«Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio Nome vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.» Giovanni 16:26.

## IL MESSAGGIO DI VITA DI GESÙ CRISTO

Gesù ha predicato e insegnato molto.  
In tutto ciò che ha detto, qual è il suo messaggio centrale? Qual è il suo contenuto, il suo significato?

La lettura del Vangelo ci proietta le immagini dei suoi atti e delle sue parole illustrate, ma al di là delle immagini e delle parole, c'è una verità da cogliere, una parola portatrice di un messaggio da scoprire e comprendere...

Alcuni dei suoi discepoli non comprendevano il suo linguaggio, ritenendo la sua parola dura da ascoltare, Gesù sapendolo diceva loro:

"Le parole che vi ho detto sono Spirito e Vita." Giovanni 6:63.

Spirito e Vita...

Ecco due parole che pongono il suo messaggio ben al di sopra di tutte le parole degli uomini.

Le sue parole sono Parole di vita in un mondo in cui ci sono tante parole cattive, ferenti, parole di morte.

Sì, Gesù Cristo comunica una vita nuova attraverso le sue parole a coloro che hanno fede in esse. Esse confortano, nutrono l'anima, la trascinano in un mondo nuovo, un mondo spirituale, in contatto con Dio.

"Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.", dice a Tommaso che voleva sapere come andare verso Dio (Giovanni 14:6).

Egli è la via che conduce a Dio, l'unico mediatore tra Dio e gli uomini. Non ce n'è un altro!

"Venite a me e per mezzo mio andrete al Padre!"

È questo che vuole dire, è la Buona Novella .

È venuto per questo, per aprire la via nuova e vivente che conduce al cielo.

« Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario mediante il sangue di Gesù, per quella via nuova e vivente che egli ha inaugurata per noi attraverso il velo, vale a dire la sua carne. » Ebrei 10:19-20.

#### LO SCOPO DELLA VENUTA DI CRISTO SULLA TERRA DEGLI UOMINI

La grande linea guida del suo messaggio che attraversa tutto il Vangelo e dalla quale non bisogna assolutamente allontanarsi riguarda lo scopo della sua venuta sulla terra tra gli uomini.

Quante volte ha ricordato:

. « Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto. » Luca 19:10.

. « Il Figlio dell'uomo non è venuto per perdere le anime degli uomini, ma per salvarle. » Luca 9:56.

. « Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a ravvedimento. » Luca 5:32.

L'amore per le anime degli uomini perduti ha spinto Cristo a rispondere al desiderio di suo Padre: salvare!

Egli gli dice, entrando nel nostro mondo:

« Tu non hai voluto né sacrifici né offerte, ma mi hai preparato un corpo . Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato, allora ho detto: Ecco, vengo, o Dio, per fare la tua volontà. » Ebrei 10:6-8.

È venuto, inviato da Dio, per essere una « vittima espiatoria per i nostri peccati » 1 Gv 4:10. e Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. » Giovanni 3:17.

Il suo messaggio è un messaggio d'amore

Egli chiama con bontà tutti gli uomini peccatori « Venite a me, dice, voi tutti che siete travagliati e aggravati, E io vi darò riposo. » Matteo 11:28.

Il suo invito è rivolto a TUTTI, senza distinzione di razza o di classe.

Egli non rifiuta né impone la sua grazia a nessuno. Chiama i poveri, gli stanchi della vita, i feriti lungo il cammino, i disperati, i malati, i malvagi, gli umili, i peccatori, i briganti e le persone di malaffare così come le brave persone, tutti coloro che hanno fardelli, preoccupazioni, problemi.

Egli si abbassa fino a loro, va verso di loro; ascolta le loro suppliche e le esaudisce, mangia con loro, concede loro il perdono e comunica loro una vita nuova.

Quando venne alla festa delle capanne a Gerusalemme, rivolse a voce alta questo invito:

« Se qualcuno ha sete, venga a me », disse, « e beva. Chi crede in me, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno, come dice la Scrittura. Egli disse questo dello Spirito che dovevano ricevere coloro che avrebbero creduto in Lui. » Giovanni 7:37-39.

Il suo messaggio risponde al bisogno interiore di pace, di giustizia, di gioia pura, di pienezza spirituale.

« Che venga A ME », dice!

Il suo messaggio è incentrato sulla sua persona

Egli dirigeva l'attenzione dei suoi ascoltatori sulla sua stessa persona.

« Vi mostrerò a chi è simile OGNI UOMO CHE VIENE A ME, ascolta le mie parole e le mette in pratica. » Luca 6:47

VENIRE A LUI non consiste solo nell'avvicinarsi a Lui per una richiesta, come fanno alcune persone che pregano quando sono nell'angoscia e che, una volta esaudite, dimenticano Dio.

Venire a Lui significa ascoltarLo, seguirLo, credere e fare ciò che Egli dice.

« Chi viene a Me non avrà mai fame. » Giovanni 6:35.

Gesù parla della fame dell'anima e si offre come « pane di vita ».

Il suo linguaggio non è materialista

« L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio » (Matteo 4:4), diceva a Satana durante la tentazione nel deserto.

Egli è la Parola, la Parola vivente e quella che pronuncia è spirito. Il suo messaggio relativo alla sua persona è ben al di sopra di tutto ciò che può insegnare ai Giudei riguardo alla loro fede. Non è venuto per insegnare il Giudaismo. È venuto per dare la sua vita, per offrirsi in sacrificio per la salvezza del mondo. Lo dice apertamente in questi termini: « Il pane che io darò è la mia carne che darò per la vita del mondo. » Giovanni 6:51.

E l'ha data sulla croce del calvario per chiunque crede. Tutti gli uomini possono andare a Lui senza timore poiché Egli ha detto:

« Non cacerò fuori colui che viene a Me . » Giovanni 6:37.

Il suo messaggio è innanzitutto un invito ad andare a Lui.

## MA CHI È GESÙ CRISTO?

Quando si trovava con i suoi discepoli a Cesarea di Filippo, a nord della Galilea, vicino a Banyas, una delle sorgenti del Giordano, ai piedi del monte Hermon, pose loro questa domanda:

« Chi dice la gente che io sia, io, il Figlio dell'uomo ?

**Risposero:**  
- alcuni dicono che tu sia Giovanni Battista,  
- altri, Elia,  
- altri, Geremia,  
- o uno dei profeti.

E voi, chi dite che io sia? Simon  
Pietro rispose: Tu sei il Cristo (il  
Messia), il Figlio del Dio vivente.  
» Matteo 16:13-16

Questa confessione, Pietro la fece un'altra volta, insieme agli altri apostoli.  
Quando Gesù arrivò verso di loro, camminando sul mare, si prostrarono  
davanti a lui e dissero:

Tu sei veramente il Figlio di Dio  
Matteo 14:33.

Quando i Giudei volevano lapidarlo, disse loro: «  
Io sono il Figlio di Dio. » Giovanni 10:36

Egli è il Figlio Unigenito di Dio e il più illustre dei Giudei.

I suoi scritti e le sue parole hanno come sfondo la tradizione vivente del  
Giudaismo.

Ma il suo messaggio va oltre l'insegnamento dei farisei e dei dottori della  
legge.

Insegnava al popolo ebreo citando spesso testi dell'Antico Testamento, e  
annunciava la Buona Novella della Grazia presentandosi egli stesso, a  
volte, impiegando delle immagini:

Giovanni 14:6 « Io sono LA VIA »  
Giovanni 10:9 « Io sono LA PORTA »  
Giovanni 6:35 « Io sono IL PANE DELLA VITA »  
Giovanni 8:12 « Io sono LA LUCE DEL MONDO »  
Giovanni 15:1 « Io sono LA VERA VITE »  
Giovanni 10:11 « Io sono IL BUON PASTORE ».

Tali semplici illustrazioni riflettono grandi verità sulla sua persona.

Egli dice: « IO SONO », e lo rimane sempre, Egli non è cambiato. Questo è  
scritto in Ebrei 13:8:

« Gesù Cristo è lo stesso  
ieri, oggi, in eterno. »

E Gesù ce lo conferma in Apocalisse 1:17-18:

« Io sono il primo e l'ultimo e il VIVENTE.  
Ero morto, ed ecco SONO VIVENTE  
nei secoli dei secoli. »

Che messaggio straordinario: EGLI VIVE ed è la VIA, l'unica attraverso la quale si va a Dio.

Egli è la Porta attraverso la quale si entra in cielo per fede.

Egli è il Pane di Vita che dona la Vita Eterna a chi lo riceve.

Egli è il Pane Vivente che è disceso dal cielo (Giovanni 6:50)

Egli è la Luce che illumina il cuore pentito.

Egli è la Vite che comunica la vita nuova.

Egli è il Buon Pastore che si prende cura delle sue pecore che ha salvato e che lo seguono.

Nonostante la semplicità del suo messaggio, non tutti lo comprendevano.

Non basta essere istruiti, occorre avere l'intelligenza illuminata dallo Spirito Santo. L'apostolo Pietro, uomo senza istruzione, aveva compreso il valore delle parole di Gesù e gli disse:

« Signore, da chi andremo se non da Te? Tu hai parole di Vita Eterna... e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Cristo (Messia), il Santo di Dio. »  
Gv 6:68-69

Egli è IL MESSIA.

Egli è IL SANTO DI DIO.

## LA VITA ETERNA

AI Giudei che cercavano di farlo morire perché si faceva uguale a Dio (Giovanni 5:17), fece questa osservazione:

« Voi scrutate le Scritture perché pensate di avere in esse LA VITA ETERNA: sono esse che rendono testimonianza di me, e voi non volete venire a ME per avere LA VITA. » Giovanni 5:39-40

E fece loro comprendere che chi crede in lui riceve, fin da quaggiù, LA VITA ETERNA:

« Chi CREDE IN ME, HA LA VITA ETERNA . » Giovanni 6:47

Che Buona Novella! Che bel messaggio di grazia! Avere la vita eterna fin da ora.

Per darci questa vita, ha dato la sua. Egli dice:

« IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA. » Egli è LA VITA. Ha la vita in se stesso:

« Come il Padre ha LA VITA in se stesso, così ha dato al Figlio di avere la vita in se stesso. » Giovanni 5:26

Ha detto apertamente qual era la ragione dell'offerta della sua vita:

« Sono venuto... per DARE LA MIA VITA COME RISCATTO PER MOLTI. » Matteo 20:28

« Il Padre mi ama perché io do la mia vita ...Nessuno me la toglie, ma io la do da me stesso. »

Sapeva di essere venuto per « offrire il suo corpo in offerta, in sacrificio per togliere i peccati » (Ebrei 10:5-12) e « affinché le pecore ABBIANO LA VITA, e l'abbiano in abbondanza. » (Giovanni 10:10)

« Sono uscito dal Padre, dice, e sono venuto nel mondo; ora lascio il mondo e vado al Padre. » Giovanni 16:28

Egli precisa bene:

Sono venuto nel mondo ».

Si è incarnato. Il suo corpo è stato concepito miracolosamente nel grembo di Maria sua madre, per la potenza dello Spirito Santo (Luca 1:35)

Quando l'ora del sacrificio del suo corpo si avvicinava, ne era consapevole.

« Mentre percorrevano la Galilea, Gesù disse ai suoi discepoli: il Figlio dell'uomo deve essere consegnato nelle mani degli uomini; lo faranno morire e il terzo giorno risorgerà. » Matteo 17:22-23 e 20:17-19.

L'apostolo Giovanni, che era spesso nell'intimità del Signore, è stato testimone del combattimento intenso che si svolgeva in Lui:

« Ora l'anima mia è turbata. E che dirò...? Padre, salvami da quest'ora? Ma è per questo che sono giunto fino a questa ora. » Giovanni 12:27

Sapeva che il Padre aveva rimesso ogni cosa nelle sue mani, che era venuto da Dio e che se ne andava a Dio (Giovanni 13:3)

« Io so da dove sono venuto, disse, e dove vado. » Giovanni 8:14

Egli era presso Dio prima di venire quaggiù.

Lo ha ricordato nella sua preghiera sacerdotale:

« Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. » Giovanni 17:5

« Egli, pur essendo nella forma di Dio, scrive l'apostolo Paolo, svuotò se stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; e apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce ». Filippesi 2:6-8

Gesù Cristo, Re dei re e Signore dei signori, è colui « per mezzo del quale tutte le cose sono state fatte e nulla di ciò che è stato fatto è stato fatto senza di Lui... Egli è stato fatto carne e ha abitato tra gli uomini... La Grazia e la Verità sono venute per mezzo di Lui. » Giovanni 1:17

Durante il suo colloquio con Nicodemo, dottore della Legge, ha condensato il suo messaggio agli uomini in questo testo d'oro:

« Dio ha tanto amato il mondo che ha dato  
il suo Figlio unigenito affinché chiunque crede in Lui non perisca ma  
abbia

LA VITA ETERNA. » Giovanni 3:16

Dopo aver compreso il suo messaggio di Salvezza attraverso il suo sacrificio sul Calvario, e avervi creduto, il cristiano deve prestare un orecchio attento alle sue istruzioni. I vangeli ci fanno udire il suono autentico e personale della voce di Gesù.

Ciò che ha insegnato è allo stesso tempo semplice e pieno di profondità.

Ho selezionato e classificato nelle pagine che seguono, alcune delle sue parole per metterle in risalto e aiutarvi ad apprezzarne la ricchezza e la forza, affinché attraverso di esse la vostra fede sia maggiormente rafforzata.

## LO SPIRITO DELLE SUE PAROLE

### La Nuova Nascita

Il linguaggio di Gesù non si impacciava di parole complicate. Eppure gli intellettuali, i farisei e i dottori della Legge non comprendevano il senso del suo insegnamento.

A uno di loro – chiamato Nicodemo -, che venne di notte a trovarlo, Gesù disse:

« In verità, in verità ti dico, se uno non nasce di nuovo, non può vedere il Regno di Dio ».

Mai Nicodemo aveva sentito qualcuno esprimersi così... Non coglieva il senso spirituale delle parole di Gesù, così gli pose questa domanda:

« Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può rientrare nel grembo di sua madre e nascere? »

Proseguendo la conversazione, Gesù gli rispose:

« Se uno non nasce d'acqua e di spirito, non può entrare nel Regno di Dio. »

E quando Nicodemo gli chiese: « Come può accadere questo? »

Gesù gli fece questa osservazione:

« Tu sei Dottore d'Israele e non sai queste cose! » Giovanni 3:1-10.

Le parole di Gesù richiedono una comprensione spirituale. Gesù parlava di una nascita dell'anima in un mondo nuovo, di una vita nuova nella comunione di Dio, attraverso la fede nel suo sacrificio sulla croce; come spiega in seguito a Nicodemo ricordandogli ciò che Mosè fece nel deserto:

"Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato (sulla croce) affinché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna." Giovanni 3:14-15.

### L'acqua Viva

Un'altra volta, è con una donna molto semplice che Gesù conversò, seduto sul bordo del pozzo di Giacobbe. Questa Samaritana era venuta all'ora di mezzogiorno ad attingere acqua al pozzo e Gesù le disse:

"Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere... Tu stessa gli avresti chiesto da bere, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva."

Tutta stupita e non comprendendo ciò che Gesù voleva insegnarle, gli disse: "Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; da dove avresti dunque quest'acqua viva?" Giovanni 4:10-11.

Gesù parlava dell'acqua spirituale per l'anima, del suo perdono, della sua grazia, della vita dello spirito, della pace interiore, della gioia profonda, che Egli dona a coloro che credono in Lui.

Il linguaggio di Gesù era davvero strano per lei. Tuttavia, nel corso del colloquio, Gesù le parlò della sua vita privata e del modo di adorare Dio. Fu allora che scoprì che Gesù era il Messia atteso, l'Inviato di Dio. Parlando con Lui, la sua anima si risvegliò e lei credette.

### La Carne e il Sangue

È indispensabile fare bene la distinzione tra la lettera della parola e lo spirito della parola.

Dopo aver compiuto il miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù istruì a lungo il popolo, spiegando che Egli è il "Pane di Vita", precisando: "Il Pane che darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo." Giovanni 6:51.

Gesù parlava del suo sacrificio sulla croce e quando aggiunse: "Chi mangia di me vivrà per mezzo di me." Giovanni 6:57 Molti dei suoi discepoli dissero: "Questo parlare è duro; chi può ascoltarlo?".

"Mangiare" Gesù o "mangiare la sua carne e il suo sangue" sono parole che non possono essere prese in senso letterale. Ecco perché Gesù dice: "È lo Spirito che vivifica, la carne non giova a nulla." Giovanni 6:60-63.

### La Morte e la Vita

Marta andò incontro a Gesù per dirgli: "Mio fratello Lazzaro è morto" e per consolarla Gesù le fece questa sorprendente dichiarazione: "Chi crede in Me non morirà mai." Giovanni 11:21.

Suo fratello Lazzaro credeva in Gesù, eppure la morte non lo risparmiò! Gesù aveva detto in un'altra occasione: "Se qualcuno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte." Giovanni 8:51.

Gesù non parlava della morte del corpo. Lo precisò del resto dicendo ai farisei e al popolo ebreo:

"Se non credete in ciò che sono, morirete nei vostri peccati." Giovanni 8:24.

Morire nei propri peccati significa conoscere la morte dell'anima, poiché: "L'anima che pecca morirà." Ezechiele 18:4.

"Voi eravate morti per le vostre offese e per i vostri peccati", dice l'apostolo Paolo nella sua lettera agli Efesini 2:1.

Gesù dona la vita eterna all'anima .  
"Chi ascolta la mia parola", dice, "e crede in Colui che mi ha mandato, ha la vita eterna, e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita." Giovanni 5:24

Così la comprensione dello spirito della sua parola è indispensabile per conoscere il valore del suo insegnamento.

"Chi crede in me vivrà anche se fosse morto." Giovanni 11:25

Vivere con Lui dopo la morte del corpo, questa è la speranza certa che Cristo ci dona.

Gli apostoli non comprendevano sempre la sua parola e a volte Egli ne spiegava loro il senso ed era necessario "aprire la loro mente" (Marco 9:12, Luca 24:27 e 45).

#### La Sua Unità con Dio

"Io sono nel Padre e il Padre è in Me." Giovanni 10:30, 14:10-11.

Modificando il testo con la soppressione di una parola, gli si fa dire ciò che non ha detto. Per esempio, se si toglie la parola "in", si ottiene questa frase: "Io sono il Padre". Gesù non ha detto questo. Egli non è il Padre, ma è in comunione con il Padre (Giovanni 17:21-22).

Dunque, leggendo gli insegnamenti di Cristo, è importante tenere conto sia della lettera che dello spirito, ricordandoci che è "lo spirito che vivifica la lettera" (2 Corinzi 3:6).

#### LA POTENZA DELLE SUE PAROLE

Gesù Cristo parlava con un'autorità sovrana. Era Predicatore itinerante e Maestro insegnante. La Sua parola era vita e potenza.

"Si rimaneva colpiti dalla Sua dottrina perché parlava con autorità." Luca 4:32 "Egli insegnava come chi ha autorità." Matteo 7:28-29

La gente lo ascoltava, impressionata dalla forza e dalla sicurezza di cui la sua predicazione era impregnata.

Anche coloro che erano stati inviati dai capi religiosi per coglierlo in fallo nelle sue parole rimasero sconcertati. Nel loro rapporto elogiativo nei confronti di Gesù, dissero: "Mai uomo ha parlato come quest' uomo." (Giovanni 7:46)

Gesù era diverso da tutti i predicatori e Maestri dell'epoca.

La potenza della sua parola si è tradotta nei fatti di cui ecco alcuni esempi:

## La Tempesta

Quando una tempesta si scatenò sul lago di Galilea, mettendo in pericolo la barca in cui si trovava con i suoi discepoli, "egli minacciò il vento e disse al mare: taci, calmati! E il vento cessò e vi fu grande bonaccia." (Marco 4:39)

Nulla di sorprendente "Poiché in Lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra", scrisse l'apostolo Paolo...

"Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui. Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in Lui." Colossesi 1:16.

Questo ci fa pensare alla creazione, quando Dio disse: "Sia la luce! E la luce fu!" Genesi 1:3.

## La morte

Lazzaro era nel sepolcro da 4 giorni. Il suo corpo cominciava a subire la corruzione. Nonostante ciò, Gesù ordinò di rotolare via la pietra che ostruiva l'ingresso del sepolcro. Poi, pregò e disse a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori! E il morto uscì..." (Giovanni 11:41-44)

La sua voce è andata oltre la tomba nel mondo invisibile degli spiriti.

La morte lo udì!

Che mistero e che potere!

## Il demone

Nel mondo degli spiriti, ci sono esseri invisibili chiamati demoni che entrano nei corpi umani. Il Vangelo racconta che Gesù scacciava i demoni.

"Venuta la sera, portarono a Gesù molti indemoniati. Egli scacciò gli spiriti con la sua Parola." Matteo 8:16

Quando Gesù si trovò nella sinagoga di Cafarnao, c'era lì un uomo che aveva uno spirito di demone impuro... Gesù lo minacciò, dicendo: "Taci, esci da quest'uomo... e il demone uscì da lui." (Luca

I demoni gli sono sottomessi e gli obbediscono quando parla loro e chiede loro di andarsene. Che potere!

Non c'è da stupirsi che abbia detto:

« Mi è stato dato ogni potere in Cielo e sulla terra » Matteo

EGLI DICE :

Al paralitico :

« Alzati, prendi il tuo letto e cammina, e il paralitico all'istante camminò. »  
Marco 2:8-12

Al lebbroso :

« Lo voglio, sii purificato... e subito la lebbra scomparve. » Marco 1:41-42

Al sordomuto :

« Effatà! », che significa: Apriti!

« Subito, gli orecchi si aprirono, la lingua si sciolse e parlò correttamente. »  
Marco 7:34-35.

Nelle sue parole, c'era anche il potere di perdonare :

« I tuoi peccati ti sono perdonati », disse a diverse persone (Luca 5:20-

Sulla croce, mentre agonizzava, rivolse a Dio questa preghiera in favore dei suoi carnefici: « Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno. »  
Luca 23:34

Le sue parole possiedono un potere d'amore .  
Che grazia appartenere a un così buono e potente Salvatore!

## LE SUE PARABOLE

« Gesù parlò loro in parabole di molte cose » Matteo

Le sue parabole erano storie o immagini molto semplici nelle quali la verità era allo stesso tempo nascosta e rivelata.

Affascinava la folla con la storia del figliol prodigo o del ricco stolto, o del gran banchetto, o della pecora smarrita, ecc...

Usava illustrazioni familiari al popolo d'Israele e prese in prestito dalla natura e dalle usanze del paese.

Ha menzionato nelle sue parole:

- la terra, il seme, le spine, gli uccelli, il campo, la zizzania, il grano, il raccolto, il granaio, i fiori, i gigli dei campi, i passeri, i capelli, la lampada, il sale, la luce, il vento, la vigna, il vino, le nozze, il serpente, la vipera, i capri, le pecore, la paglia, la trave, l'ago, il cammello, il moscerino, ecc...

Ai suoi discepoli spiegava le parabole che non avevano compreso. "Voi dunque, ascoltate ciò che significa la parabola del seminatore." Matteo

A volte i discepoli si avvicinavano a lui per chiedergli cosa significasse la parabola:

"Spiegaci la parabola della zizzania del campo..." Matteo 13:36

E Gesù rivelava loro le verità nascoste nelle sue parabole.

A volte non comprendevano il linguaggio di Gesù e dicevano: "Cosa significa quello che ci dice?" Giovanni 16:17.

Ma pazientemente Gesù li istruiva pur facendo loro questo rimprovero: "Voi <sup>non</sup> <sup>comprendete</sup> <sup>questa</sup> <sup>parabola?</sup> Come <sup>dunque</sup> <sup>comprenderete</sup> tutte le parabole?" Marco 4:13

Il mistero del Regno di Dio si chiariva in loro a poco a poco.

Che lo Spirito Santo aiuti anche noi a scoprire ogni giorno i tesori spirituali nascosti in queste belle parole e parabole di Gesù Cristo.

## LE SUE PAROLE DI INCORAGGIAMENTO, DI CONFORTO, DI CONSOLAZIONE

La fede viene dalla Parola di Dio e su di essa si fonda.

Per essa riceviamo il coraggio di restare in piedi in un mondo in cui le difficoltà sorgono in modi così inaspettati e a volte così dolorosi.

Grazie ad essa possediamo in noi la tranquillità interiore nell'attesa dell'intervento divino per risolvere i nostri problemi, per quanto complicati possano essere.

« Voi avrete tribolazioni nel mondo, dice Gesù, ma ABBIATE  
CORAGGIO, io ho vinto il mondo. » Giovanni 16:33  
Egli ha vinto e ci rende « più che vincitori », dice l'apostolo Paolo (Romani 8:37)

Le inquietudini, le preoccupazioni sono oggi il lotto quotidiano di molte persone... Le parole di Gesù sono confortanti:

« Non vi preoccupate  per la vostra vita... il vostro Padre celeste sa quali sono i vostri bisogni. » Matteo 6:25-34

Egli ci esorta a riporre la nostra fede in Dio che si prende cura degli « uccelli del cielo » e che « riveste il giglio dei campi » di un bel ornamento. Ci insegna che la fede bandisce la paura. Ciò che ha detto ai suoi apostoli rattristati, lo dice a tutti noi,

« Che il vostro cuore non si turbi , credete in Dio e credete in me. » Giovanni 14:1

« Vi lascio la pace , vi do la mia pace, che il vostro cuore non si allarmi. » Giovanni 14:27

Quando il dubbio sorge nei nostri cuori e il morale è al minimo, è bene ricordare ciò che Gesù dice ai suoi apostoli, parole che possiamo fare nostre:

« Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli » Luca

« Io sono con voi tutti i giorni » Mat. 28:20

Che grazia sapere che non siamo più soli. Cristo è con noi in ogni momento. Ci ha dato « il potere di diventare figli di Dio » (Giovanni 1:12) « e lo siamo », afferma l'apostolo Giovanni (1 Giovanni 3:10)

Queste certezze ci permettono di elevarci al di sopra delle nuvole scure.

## LE SUE PROMESSE

Gesù non ha mai usato la parola "forse". Quando promette, è sempre con certezza, senza l'ombra di un dubbio.

"Tutto quello che chiederete nel mio nome, LO FARÒ", dice (Giovanni 14:13)

Non dice: "Forse lo farò". Promette in modo certo l'esaudimento.

La nostra fede può quindi riposare su di essa con piena sicurezza.

Ecco diverse promesse di Gesù riguardanti:

La protezione :

"Le mie pecore ascoltano la mia voce. Io do loro la vita eterna, non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano." Giovanni 10:28

La preghiera :

"Se due o tre si accordano sulla terra per chiedere qualunque cosa, essa sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli." Matteo 18:19

I miracoli :

"Questi sono i miracoli che accompagneranno coloro che avranno creduto: parleranno nuove lingue... imporranno le mani ai malati e i malati guariranno." (Marco 16:17-18)

La Vita Eterna :

"Chi crede in me ha la Vita Eterna." Giovanni 6:47

La Gloria di Dio :

"Se credi, vedrai la gloria di Dio." Giovanni 11:40

Lo Spirito Santo :

« E io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro consolatore affinché rimanga eternamente con voi, lo Spirito di verità. » Giovanni 14:16

La Sua Presenza :

« Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro » Matteo 18:20

Il Suo Ritorno :

« Tornerò e vi prenderò con me. » Giovanni 14:3

## LE SUE ESIGENZE

Gesù Cristo ha indicato, non solo le condizioni da soddisfare per diventare suo discepolo, ma anche le regole di condotta da osservare per assomigliargli e seguirlo.

« AMATE I VOSTRI NEMICI, dice. Fate del bene a coloro che vi odiano. » Luca 6:27

Egli ha predicato l'amore incondizionato per il proprio nemico. Non è un amore sentimentale che consiste nell'amare solo "coloro che ci amano" e nel "salutare solo i fratelli" (Matteo 5:46)

Ci invita persino a "non resistere al malvagio", a non tenergli testa. Bisogna ammettere che non è facile amare coloro che non ci amano. È difficile, se non impossibile, elevarsi con le proprie forze all'altezza di tali esigenze. Tuttavia, ciò non è impossibile con Lui. Egli offre il suo aiuto a condizione di rimanere con Lui, attaccati a Lui come il tralcio lo è alla vite:

« Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro porta molto frutto, perché SENZA DI ME NON POTETE FARE NULLA. » Giovanni 15:5

Con la sua forza, diventa possibile praticare il suo comandamento :

« Vi do un comandamento nuovo: Amatevi gli uni gli altri, COME IO HO AMATO VOI, COSÌ AMATEVI ANCHE VOI

GLI UNI GLI ALTRI. Da questo tutti sapranno che siete miei  
discepoli, se avete amore gli uni per gli altri. » Giovanni 13:34-35.

Il suo messaggio di salvezza ha il suo prolungamento in questa nuova vita fondata sul suo amore.

Ha insistito in modo particolare su questa regola d'oro:

« Tutto quello che volete che gli altri facciano per voi, anche voi fatelo a loro, perché questa è la legge e i profeti. » Matteo 7:12

Ne ha fatto un comandamento:

« Questo è il MIO COMANDAMENTO: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. » Giovanni 15:12 e 17

Nella sua predicazione, Gesù ha rivelato l'amore di Dio che abbatte le barriere tra peccatori e giusti, rende nulla e vana la dignità umana, fa degli ultimi i primi, trasforma tutti i valori morali tradizionali.

Lui stesso è: « Morto una volta per tutte, Lui giusto per gli ingiusti. » 1 Pietro 3:18

Il suo messaggio sulla giustizia di Dio è senza paragone con la giustizia umana. Lui, il giusto, è morto come un criminale per salvare i colpevoli. La salvezza che porta non è il risultato né di virtù, né di regole morali dell'osservanza puramente formale della legge. La salvezza è ACCORDATA PER GRAZIA al peccatore pentito che ripone la sua fede in Gesù.

« Senza la Legge è manifestata la giustizia di Dio, alla quale rendono testimonianza la Legge e i profeti », dice l'apostolo Paolo (Romani 3:21)

Tuttavia Gesù è stato fedele alla Legge (Galati 4:4). Non si è mai messo in opposizione con la sua pratica. Ma fece notare ai Giudei:

« Nessuno di voi osserva la Legge » (Giovanni 7:19)

Ricordò che tutta la Legge dipendeva da due comandamenti:

1. « Amerai Dio con tutto il tuo cuore... »

2. « Amerai il tuo prossimo come te stesso. » (Matteo 22:37-40)

Il testo ebraico potrebbe essere tradotto come:

« Come tu sei te stesso » o « poiché sei un uomo come lui ».

Questa Legge dell'amore, Gesù non l'ha abolita, ma compiuta (Mat. 5:17). Egli è il solo giusto ad averla messa in pratica perfettamente.

Ha compiuto anche ciò che la Legge dice riguardo alla sua venuta. Un giorno, prese i dodici apostoli vicino a sé e disse loro:

« Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e TUTTO CIÒ CHE È STATO SCRITTO dai profeti riguardo al figlio dell'uomo SI COMPIERÀ. » Luca 18:31.

Tenne lo stesso linguaggio ai discepoli di Emmaus ai quali spiegò: « In tutte le Scritture, ciò che lo riguardava, cominciando da Mosè e da tutti i profeti. » Luca 24:27

Durante il suo sermone sul monte, fece notare che « non scomparirà neppure un tratto di lettera finché TUTTO NON SIA AVVENUTO. » Matteo 5:18

E morendo sulla croce, esclamò « Tutto è COMPIUTO. » Giovanni

Nel quadro del suo tema sull'amore, ecco alcune delle sue esortazioni:

« Non mormorate tra voi. » Giovanni 6:43

« Perdonate » Marco 11:25

« Siate misericordiosi come il vostro Padre celeste è misericordioso » Luca 6:36

Tra le sue altre esigenze, il Vangelo menziona queste parole:

. « Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce, e mi segua. » Matteo 16:24

Seguirlo è possibile nella misura in cui gli lasciamo il compito di dirigere la nostra vita a modo suo.

. "Andate, predicate il Vangelo a ogni creatura." Marco 16:15

La trasmissione del suo messaggio a tutti gli uomini è anche un ordine rivolto a ciascuno di noi.

. "fate questo in memoria di me." 1 Cor. 11:25

Privarci della Santa Cena significherebbe disobbedirgli e, di conseguenza, non onorare la sua parola.

## I SUOI CONSIGLI

Gesù ha tracciato per i suoi discepoli una linea di condotta. Pieno di sollecitudine verso di loro, ha dato loro consigli per essere graditi a Dio, glorificarlo e rimanere saldi nella fede.

Nel suo sermone sul monte, non si è affatto riferito agli altri, né ai dottori della legge, né agli Esseni che, ai suoi tempi, vivevano a Qumran, vicino al Mar Morto, né a qualsiasi filosofo ebreo. Il suo linguaggio, diverso da quello della tradizione degli antichi, impegnava lui stesso con queste parole: "MA IO VI DICO" (Mat. 5:28-32)

Dopo aver enunciato le beatitudini, diede ai suoi discepoli vari consigli, a proposito:

Della testimonianza :

"Che la vostra luce risplenda davanti agli uomini." Matteo 5:16

del perdono :

"Va' a riconciliarti con tuo fratello, poi vieni a presentare la tua offerta." Mat. 5:24

dell'elemosina :

"Quando fai l'elemosina, che la tua mano sinistra non sappia ciò che fa la destra." Mat. 6:3

della preghiera :

« Pregando, non sprecate parole come i pagani...perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno, prima che glielo chiediate. » Mat. 6 :8

del digiuno :

« Quando digiuni, profumati la testa e lavati la faccia...e il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà. » Mat. 6 :17-18

del denaro :

« Non accumulatevi tesori sulla terra, ma accumulatevi tesori nel cielo. » Mat. 6 :19-20

del giudizio :

« Non giudicate, affinché non siate giudicati. » Mat. 7 :1

Una delle sue raccomandazioni riguarda particolarmente la vigilanza e la preghiera :

« VEGLIATE E PREDATE, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole. » Mat. 26 :41

« VEGLIATE DUNQUE E PREDATE IN OGNI MOMENTO, affinché abbiate la forza di sfuggire a tutte queste cose che accadranno e di comparire davanti al Figlio dell'Uomo. » Luca 21 :36

E, riguardo al suo ritorno, ha dato questo avvertimento :

« TENETEVI PRONTI, perché il Figlio dell'Uomo verrà nell'ora che non pensate. » Luca 12 :40

Dice ancora :

« STATE ATTENTI A VOI STESSI, affinché quel giorno non vi colga all'improvviso. » Luca 21 :34

## LE SUE PAROLE DI SPERANZA

La vigilia della sua morte sulla croce, Gesù fece la sua ultima cena con i suoi discepoli in una stanza al piano superiore, a Gerusalemme, sul Monte Sion. Era notte. Giuda, il traditore, era uscito. Gli undici erano tristi perché Gesù aveva annunciato loro che stava per morire.

Per consolarli e incoraggiarli, fece loro delle promesse riguardo al suo ritorno. E disse loro:

« IO TORNERÒ, e vi prenderò con me, affinché dove sono io, siate anche voi. »  
Giovanni 14:3

Non era la prima volta che parlava del suo ritorno. Un giorno, si sedette sul monte degli Ulivi e i suoi discepoli gli posero questa domanda:

« Quale sarà il segno della tua venuta? » Matteo 24:3.

Dopo aver elencato loro i segni che avrebbero preceduto la sua seconda venuta, disse:

« Come il lampo parte da oriente e si mostra fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'Uomo. » Matteo 24:27

« Il Figlio dell'Uomo apparirà nel cielo venendo sulle nuvole e una grande gloria. » Matteo 24:30

Quando fu in Cielo, seduto alla destra di Dio, rivelò all'apostolo Giovanni lo svolgimento degli eventi della fine dei tempi e terminò con queste parole:

« SÌ, VENGO PRESTO! »  
Apocalisse 22:20

In attesa del suo ritorno che è vicino, applichiamoci a leggere e rileggere il suo messaggio e le sue istruzioni, ricordando che ha detto:

« Se qualcuno mi ama,  
CUSTODIRÀ LA MIA PAROLA,  
E il Padre mio lo amerà;  
Noi verremo a lui  
E faremo  
La nostra dimora presso di lui. »

Giovanni 14:23

## INDICE

La Buona Novella.....

L'origine del Vangelo.....

Il Messaggio di Vita.....

Lo scopo della venuta di Cristo sulla terra.....

Ma chi è Gesù Cristo ?.....

La Vita Eterna.....

Lo Spirito delle sue Parole.....

La Potenza delle sue parole.....

Le sue Parabole.....

Le sue Parole d'incoraggiamento.....

Le sue Promesse.....

Le sue Esigenze.....

I suoi Consigli.....

Le sue parole di speranza.....